

In finale i nerazzurri battono lo Sparta Praga (2-0)

# Trionfo Inter

Nella ripresa segnano Appiah e De Micheli



Torneo Internazionale Giovanile LAZIO CUP TRUFO FUGGÈ

L'Inter si aggiudica la sesta edizione del torneo internazionale "Lazio Cup - Trofeo Fuggè" riservato alla categoria Allievi.



A destra la consegna della Lazio Cup a De Micheli, capitano dell'Inter. A sinistra un'uscita di Rinaldi. Sotto la premiazione dello Sparta Praga, più a sinistra il New York riceve la coppa Fair Play Mirko Fersini. Foto di Antonio Ridolfi

Nella finale giocata ieri mattina allo stadio "Francioni" di Latina, i nerazzurri, già campioni d'Italia con questa squadra lo scorso anno nella categoria Giovanissimi, si impongono per due a zero sullo Sparta Praga.

Panna vibrante, sin dai primi minuti di gioco con "Inter" che afferra il gol in due, consistente, prima Appiah manda fuori da buona posizione poi è il portiere ceco Rinaldi a salvare i suoi dalla conclusione di Scienza dalla distanza.

Dopo soli tredici minuti di gioco l'attaccante ceco Richter si infortuna ed è costretto a lasciare il campo, grave perdita per mister Havlicek che deve cercare di...



A lato Giuseppe Materazzi, direttore tecnico della Lazio Cup



Giuseppe Materazzi, direttore tecnico del torneo Lazio Cup-Trofeo Fuggè, è soddisfatto. «Mi sembra che il livello tecnico della manifestazione sia stato abbastanza elevato. Ne fedele testimonianza la finale tra Inter e Sparta Praga, nelle rispettive semifinali, avevano prevalso su Fiorentina e Dinamo Zagabria. Tra i giocatori mi ha impressionato Tchaoule dell'Inter, il quale per me è già pronto per giocare in...

di recupero, il triplice schio del direttore di gara sancisce la vittoria dell'Inter nella sesta edizione della manifestazione. Particolarmente...

di recupero, il triplice schio del direttore di gara sancisce la vittoria dell'Inter nella sesta edizione della manifestazione. Particolarmente...

## Parla Gabor Hegedus, dt ungherese «Una manifestazione tra le migliori al mondo, speriamo di tornare»

LATINA - Continua ad incassare complimenti il torneo Lazio Cup. Gli ultimi in ordine cronologico, sono quelli del direttore tecnico federale ungherese Gabor Hegedus.

«Acceso per seguire la sua rappresentativa impegnata nella competizione, Hegedus non ha voluto far mancare il suo giudizio positivo sull'evento organizzato dall'amico Massimo Halasz. «Questa è la seconda volta che la nazionale ungherese ha vinto il torneo. Quest'anno siamo arrivati qui con una rappresentativa formata da solo da giocatori nati nel '90. Questo perché i nostri '97 erano impegnati in un campionato organizzato dalla UEFA. Questa è stata sicuramente l'occasione giusta per far crescere i nostri ragazzi. Di fronte, infatti, ci siamo ritrovati squadre estremamente competitive e che, sono sicuri, ci hanno dato una mano a realizzare il nostro progetto ovvero, coltivare nel miglior modo possibile le nuove giovani promesse del calcio ungherese. In un momento economicamente difficile, come quello che ci troviamo a vivere ora, il nostro calcio ha bisogno di far crescere talenti nei propri vivaio. Un punto, questo, che mi trova d'accordo con il coordinatore tecnico delle Nazionali giovanili italiane, Angelo Sacchi ed il suo vice Maurizio Iacchi. Ne abbiamo fatto un progetto insieme fin in occasione di uno scambio culturale fra Dighebar ed Italia. Anche il nostro Paese, infatti, da un po' di tempo sta cercando di creare i campioni in casa propria. In questa ottica, mi sento di ringraziare a pieno titolo l'iniziativa del Lazio Cup. Un torneo d'altissimo livello, che inchioda in sé il meglio del calcio giovanile a livello di under 15. Grazie al...



Franco Rizzaro, Giuseppe Materazzi e Gabor Hegedus

quella che mi trovo a ricoprire, ho potuto osservare da vicino tanti tornei ai quali la nostra rappresentativa ha preso parte. Ma devo dire, che il Lazio Cup ha tutti gli ingredienti per essere considerato uno dei migliori al mondo. Questa formula, poi, di miscelare squadre locali a squadre professionistiche, la trovo meravigliosa. E' l'occasione per tanti ragazzi di confrontarsi con realtà completamente differenti. Al di là del risultato finale, questa esperienza credo che sia importante, ma per ogni ragazzo, un ricordo che li accompagnerà per il resto della vita. Dirigo, davanti anche per la Lazio Cup, gli organizzatori del Lazio Cup. Non solo per la qualità del torneo, ma per l'atmosfera fantastica. Infine, non mi rimane che ringraziare in particolare modo Massimo Halasz che ci ha nuovamente offerto questa grande opportunità e spero che la Nazionale ungherese possa tornare qui anche il prossimo anno».

Luca Cippalini

SPARTA PRAGA	0
INTER	2

SPARTA PRAGA: Rusal, Brezina, Cmelik (13' Krien), Urban, Eckler, Cabada, Gombor (50' Rajmon), Svata (47' Cisarovsky), Wiener, Pulkrab, Muschelagge. A disposizione: Cerny, Trampara, Janousek, Hasek. All. Hasek. INTER: Rada, Colombini, Cotari, Piscenti, Bernardi, Tchaoule, Cassani (55' Dabala), De Micheli, Appiah, Scienza (58' Gazzoni), Zonta (58' Arcari). A disposizione: Di Gregorio, Traorè, Di Carlo, Andriano. All. Corti. Marcatori: 38' Appiah, 56' De Micheli



A lato altre due immagini della finale di Lazio Cup disputata allo stadio "Francioni" di Latina. In alto Sparta Praga. I nerazzurri hanno vinto 2-0.

### GIORDANO, GIANNICCHEDDA E ALTRI CAMPIONI FANNO GOL PER LA SOLIDARIETA



Giordano e Giannicchedda impegnati in una partita del quadrangolare che ha visto le formazioni scendere in campo per la solidarietà. A Corti i campioni calabresi e di tanti altri sono affiorati per una causa sicuramente nobile.

New York. Il team manager della compagnia statunitense Joe Luongo ha voluto contraccambiare...

offrendo in dono la bandiera americana, con tanto di certificazione, che attesta il suo voto sopra il sito del World Trade Center il 12 aprile 2013. Questi gli altri premi. Miglior giocatore del torneo: Tchaoule (Inter), capocannoniere: Pulkrab (Sparta Praga) con sei reti, miglior portiere: Ste...

fano Luigi (Fiorino Esperte Club), miglior giocatore della finale: Appiah (Inter), giocatore più giovane della finale: Muschelagge (Sparta Praga). Giulio Halasz